

Missione di Confindustria Lombardia a Bruxelles

Energia e forniture: in UE l'allarme dell'Industria Lombarda

Buzzella: "Industria lombarda indisponibile a pagare le conseguenze delle politiche errate di Bruxelles"



comunitaria, tra i quali **Commissione Europea e Parlamento europeo**, sono stati poi presentati alcuni punti strategici di lavoro per supportare il sistema imprenditoriale lombardo e il sistema Paese a fronteggiare concretamente ed efficacemente le crisi in atto: Serve una strategia di politica industriale europea che includa programmi specifici per la conversione industriale dei settori economici chiave; Un' iniziativa comunitaria per un comune prezzo regolato del gas, che tuteli l' industria e i lavoratori, garantendo la disponibilità di quantità sufficienti di energie rinnovabili a prezzi competitivi, e la sospensione straordinaria a tempo degli ETS; Revisione del costo marginale per fissare il prezzo orario dell' elettricità; Le scelte normative dei legislatori europei devono fornire certezza giuridica e semplificazione evitando di esporre le aziende alle distorsioni

competitive e al carbon leakage; Misure affidabili di protezione contro la rilocazione delle emissioni di carbonio, progressi nella tariffazione globale del carbonio, e la garanzia del rispetto della neutralità tecnologica; Coerenza nelle tempistiche di attuazione del pacchetto Fit-for-55 con la neutralità tecnologica e con l'evoluzione e la disponibilità di soluzioni efficaci ed economicamente sostenibili; Investimenti sui corridoi TEN-T ed efficientamento della rete infrastrutturale, digitalizzazione e automazione per una logistica 4.0; Rafforzamento del dialogo sociale assume un ruolo di grande valore come strumento per la gestione degli impatti occupazionali e sociali della transizione verde e della transizione digitale nell'ambito del Green Deal europeo; Una efficace e concreta implementazione del futuro programma europeo per la digitalizza-

zione - Digital Europe - promuovendo la collaborazione tra le strategie dei diversi Paesi e Regioni con grandi progetti europei sulle tendenze digitali più impattanti, sostenendo un network di Digital Innovation Hub di eccellenza; Hanno preso parte alla missione di Confindustria Lombardia a Bruxelles: **Francesco Buzzella**, Presidente Confindustria Lombardia, **Stefano Allegri**, Presidente Associazione Industriali Cremona, **Alvise Biffi**, Presidente Piccola Industria, **Roberto Grassi**, Presidente UNIVA, **Franco Gussalli Beretta**, Presidente Confindustria Brescia, **Aram Manoukian**, Presidente Confindustria Como, **Jacopo Moschini**, Presidente Giovani Imprenditori, **Diego Rossetti**, Presidente Confindustria Alto milanese, **Stefano Scaglia**, Presidente Confindustria Bergamo, **Alessandro Spada**, Presidente Assolombarda.

Bruxelles - Nelle giornate di mercoledì 30 e giovedì 31 marzo si è svolta a Bruxelles una missione del Consiglio di Presidenza di Confindustria Lombardia. La delegazione di Confindustria Lombardia - composta dal Presidente di Confindustria Lombardia **Francesco Buzzella**, dai Presidenti e dai Direttori delle Associazioni Territoriali lombarde e dai **Presidenti dei Giovani Imprenditori e della Piccola Industria regionali** - nel corso della missione ha incontrato, in coordinamento con la delegazione di Confindustria presso l'UE, i rappresentanti delle istituzioni europee e gli europarlamentari lombardi. Al centro dell' agenda tutti i principali dossier che avranno impatto sulla competitività futura delle imprese lombarde ed italiane: la politica energetica e il Green Deal europeo, la politica industriale europea, le catene globali del valore, la programmazione dei fondi europei 2021-27 e l' impatto del PNRR sul settore privato. Per il Presidente di Confindustria Lombardia **Francesco Buzzella**, promotore della missione, "le criticità legate alla transizione ecologica, gli squilibri nelle catene globali, i costi crescenti dell' energia e delle materie prime lasciati in eredità dal Covid, e adesso le conseguenze dirimpanti della guerra, sono sfide che devono trovare una risposta risolutiva in Europa in tempi rapidi. Le tensioni internazionali, con il combinato di politiche energetiche sbagliate e di sanzioni, oltre ad aver interrotto la ripresa post-Covid minacciano gravemente il tessuto industriale lombardo e italiano. Questo **spiega Buzzella** - è il messaggio che abbiamo portato alle istituzioni europee, insieme a una serie di proposte concrete, nell' auspicio che il nostro contributo venga accolto: la crisi energetica va risolta immediatamente, trovando alternative sostenibili e competitive, perché l' industria della Lombardia "una delle aree più industrializzate d' Europa " non è disponibile a pagare le conseguenze di politiche errate e poco lungimiranti". Nel corso di tutti gli incontri istituzionali i vertici di Confindustria Lombardia hanno innanzitutto auspicato che tutte le forze diplomatiche in campo riportino nel più breve tempo possibile la pace in Ucraina. Nell' interlocuzione con i principali protagonisti della politica